

## **Inflazione: con il caro bollette imprese a rischio**

*Oggi alle 12.00 i punti vendita della Distribuzione Moderna abbasseranno l'illuminazione, un'azione dimostrativa per chiedere un intervento immediato sui costi dell'energia*

Milano, 31 agosto 2022 – I dati diffusi da Istat relativi ai prezzi al consumo di agosto evidenziano un'ulteriore accelerazione dell'inflazione: l'indice generale registra un incremento tendenziale del +8,4%, mentre il carrello della spesa mostra una crescita del +9,7%.

**Alberto Frausin, Presidente di Federdistribuzione**, commenta: «*Nell'ultimo anno c'è stato un enorme sforzo da parte delle aziende della distribuzione per contenere gli aumenti, sacrificando parte dei margini e cercando soluzioni che salvaguardassero il potere d'acquisto delle famiglie. Un impegno che ha contribuito a rallentare l'aumento dei prezzi al consumo che registriamo oggi, ma non più sostenibile con le sole forze del mondo della distribuzione. A questa situazione, già di per sé avversa sul piano dei consumi, si è aggiunto il vertiginoso aumento dei costi dell'energia di queste ultime settimane, più che triplicato, che grava pesantemente sul conto economico delle nostre imprese, mettendone a rischio la stabilità. Le aziende della distribuzione hanno già investito in azioni di contenimento dei consumi energetici, come l'illuminazione a basso consumo e gli impianti di riscaldamento e aria condizionata a pompe di calore. Pur continuando l'impegno in questa direzione, le imprese si trovano oggi con costi non comprimibili, si pensi ad esempio all'importanza della refrigerazione in ambito alimentare, dove quasi il 50% delle vendite riguarda prodotti deperibili. La Distribuzione Moderna inoltre non può chiudere, è un servizio essenziale e insostituibile per tutte le famiglie italiane, lo abbiamo toccato con mano durante la pandemia. Riteniamo che il Governo debba tenere conto di questo ruolo per il bene di tutto il Paese».*

«**Proprio per chiedere un intervento immediato del Governo su questa situazione insostenibile, oggi alle ore 12:00 le nostre aziende abbasseranno l'illuminazione all'interno dei punti vendita per quindici minuti** – continua Frausin -. Occorre intervenire con urgenza e con misure che abbiano effetto immediato per calmierare i costi energetici e arginare una situazione drammatica. Non tutte le imprese, infatti, saranno in grado di reggere a lungo questa pressione. Senza un taglio dei costi energetici potremmo assistere, da una parte, a un ulteriore aumento dei prezzi, con l'effetto di contrazione dei consumi e impatti sulle filiere di eccellenza del Made in Italy, dall'altra rischiamo di veder chiudere molti punti vendita, soprattutto nei centri minori, con effetti negativi sull'occupazione e disagi ai consumatori».

### **Per ulteriori informazioni**

#### **Federdistribuzione:**

Marco Magli – Direttore Comunicazione  
Tel. 02 89075150 [comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Alessandro Fuso – Ufficio Stampa  
Cell. 335-1046145 - [ufficiostampa@federdistribuzione.it](mailto:ufficiostampa@federdistribuzione.it)

Alessandra Perrucchini – Wonder Comunicazione  
Cell. 340 4212323 [ufficiostampa@wondercomunicazione.net](mailto:ufficiostampa@wondercomunicazione.net)

**Federdistribuzione**, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 9,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 50% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.600 punti vendita (di cui 6.000 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.